



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 9 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
24 art.1 comma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		ATTUATA In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.	Per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. A seguito della suddetta procedura ogni area produttiva sta revisionando le pratiche operative individuando specifiche soglie di attenzione ed allarme.
27 (art.1 comma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.	27/04/13	Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. Verrà a breve inoltrato un Piano, in redazione da parte della società Arcadis, che darà ulteriori dettagli rispetto al cronoprogramma già trasmesso.	A seguito della nota DIR 288 del 14.08.13, con la quale è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13, ILVA rimane in attesa di determinazione da parte dell'Autorità Competente. Sono ancora in corso lavori da parte della società incaricata per dettagliare le voci del cronoprogramma già trasmesso.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 10 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
28	Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.		Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013 Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La metodologia adottata sarà oggetto di ulteriori valutazioni nel corso delle prossime verifiche.
29	Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del R(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella I.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm ³ /h.	27/10/12	ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokesazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 11 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 l'anno;- post adeguamenti: 290 l'anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke. In occasione del primo rapporto annuale relativo all'ALA 04/08/2011 DVA-DEC 450, nell'allegato 1.2.4 alla nota DIR 144 del 27.04.13, sono stati riportati tutti i camini della cokeria, tranne il punto di emissione E438 in quanto asservito alle batterie 3-4 e 5-6 ferme nel periodo di riferimento come da prescrizione 16. Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni relative alla procedura PSA 09.20 oltre che le attestazioni di manutenzione effettuate relative al periodo dicembre 2013 - febbraio 2014.
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Allo stato attuale è in fase di assegnazione l'ordine e la conclusione dell'intervento è stata stimata entro il mese di dicembre 2014.	Per il completamento degli interventi di captazione e convogliamento degli sfiati dei serbatoi di catrame, al fine di minimizzare le emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas, il cui completamento era previsto originariamente entro l'anno 2013, risulta completata la progettazione di dettaglio ed è stato attivato l'ordine di esecuzione degli interventi da completarsi entro dicembre 2014

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo ai gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 12 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
37 (art.1 comma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.	27/04/13	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviato con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, richiesto da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre..
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Durante i turni lavorativi vengono effettuati monitoraggi della temperatura dei forni, tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria - Preparazione miscela - Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
40 (art.1 comma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 13 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
42	La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella I Cokeria - Cokefazione. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3 per ogni camino): 74 t/a.	27/10/12	ATTUATA Al fine di trarre il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm3 ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adequamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Emessa la richiesta di acquisto n.17906/13. Interpellate le ditte Paul Wurth e Uhde	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.1 e 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
43	Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46: - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5%; - per gli sportellotti, percentuale di sportellotti con emissioni visibili sul totale degli sportellotti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 14 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.	Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA ha manifestato l'intenzione di proporre all'Autorità Competente una estensione o slittamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm3. Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Cokeria - Sforamento coke	27/10/12	ATTUATA - allegato 1.2.1 all'ultima relazione trimestrale Verifica tabulati theolab allegati all'ultima relazione trimestrale; l'E437 e l'E438 riferiti alle batterie non in esercizio	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke.	In riferimento alla nota ISPRA prot.12806 del 21/03/2013 punto h) , sono stati trasmessi con l'allegato 2.7 alla nota Dir 33 del 27/01/14 i monitoraggi sul carico organico delle acque di spegnimento coke, effettuati in ingresso dell'acqua di reintegro e di ricircolo.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni delle attività di ispezione e manutenzione sulle persiane di abbattimento polveri per le docce in esercizio nel periodo di riferimento.
49 (art.1 com ma	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.	Perdura il superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento; in base alle registrazioni fornite da ILVA e relative al periodo ottobre - novembre 2013, sono state riscontrate

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 16 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo;	27/10/12	In relazione al limite previsto per il post-adequamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.	Sono stati documentati i monitoraggi nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Impianto di agglomerazione - Sinterizzazione -	27/10/12	Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, prescrivendo di procedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla scelta della soluzione progettuale che dovrà garantire il rispetto dei limiti imposti (per polveri 20 mg/Nm3 entro 8/3/2016 e 10 mg/Nm3 entro 23/2/2017; per la diossina 0,2 ng/Nm3 entro 8/3/2016 e 0,1 ng/Nm3 entro il 23/2/2017). Inoltre è prescritta l'installazione di un sistema per il controllo del delta P sul filtro (con registrazione in continuo) e definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011): 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono state acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 17 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
57 (art.1 comma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle del MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA - 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.	In attuazione del decreto ministeriale n.53 del 03/02/2014, emanato a seguito della Conferenza di Servizio del 11/12/13, ILVA ha inoltrato con nota DIR 130 del 3-4-14 il crono programma operativo per l'installazione di filtri a manica per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312.
58 (art.1 comma 13)	Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
59	La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 - Impianto di agglomerazione - Raffreddamento agglomerato	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 18 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
60 (art.1 comm 14)	Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/12/12 Completo 27/04/13	L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe. Si sta provvedendo comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR/179 del 31.05.13. Le nuove cappe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, in quanto ritenuta sufficiente l'aspirazione dei tratti già realizzati. In merito alla prescrizioni n.60 e n.62, integrata dalla nota MATTM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.08.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, si comunica di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.	In relazione al completamento dell'intervento di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse dei raffreddatori circolari dell'impianto di agglomerazione, ILVA ha segnalato che sono in costruzione presso ditte esterne le cappe non aspirate (2/3 della superficie), per i predetti raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, con previsione di arrivo delle forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio.
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.	27/04/13	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infittibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.	ILVA sta predisponendo una proposta sulle modalità di effettuazione delle campagne di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata di cui alla prescrizione 60; l'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla medesima prescrizione 62.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14: i camini E101, E102 E111 E134 non sono stati inseriti per inattività dell'AFO/1, mentre i camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3. del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 19 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
65 (art.1 comma 15)	Altoforno - Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 - Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il camino E134 non è stato inserito per inattività dell'AFO/1.
67 (art.1 comma 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno - P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; i monitoraggi relativi ai seguenti punti sono stati eseguiti con cadenza semestrale come previsto dal PMC : E160 (settembre 2013), E162 (agosto 2013), E165 (agosto 2013) come attestato nell'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale; mentre il punto E161 è stato inattivo per l'intero semestre.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; non risulta il camino E111, perché relativo all'impianto AFO1 fermo nel periodo di riferimento.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 20 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
70	<p>Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:</p> <p>a) Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che serve le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.</p>		<p>Completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2. Per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne.</p> <p>Al momento l'impianto Des/Nord di ACC/2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà riattivato fino alla completa ultimazione degli interventi.</p> <p>Per la Des/Nord di ACC/1 che è fermo, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.</p>	<p>E' stato completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud dell'acciaieria 2 (ACC/2); per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale di Des/Nord di ACC/2, è in corso la valutazione di offerte per la fornitura dei componenti; comunque l'impianto Des/Nord di ACC/2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Per la Des/Nord di ACC/1, anch'esso dichiarato fermo fino al completamento dei lavori, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.</p>
70	<p>b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78); con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi di affidabilità di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	26/11/13	<p>È stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaieria 1 e pertanto si considera ultimata l'attività di chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il 01.10.13 il MATTM con prot. 0050054/TR1 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Con le note DIR/391 del 04.11.13 e DIR/405 del 08.11.13 si è comunicato di aver depositato ulteriore istanze per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. In assenza di dissequestro, modificando il progetto (è stata spostata l'ubicazione del filtro di circa 1,5 m), si dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro e di aver iniziato gli scavi per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. È in fase di realizzazione il basamento del filtro e sono stati assegnati gli ordini per la fornitura dei motori (n.36124 del 18.12.13), dei ventilatori e la costruzione del camino e dei condotti di collegamento (n.1128 del 10.01.14).</p> <p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaieria n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2. In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di prescrificata in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slopping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slopping nell'acciaieria 1 e 2. L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>	<p>Per la captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto, il cui completamento era previsto entro il 26 novembre 2013, ILVA ha segnalato di aver completato gli interventi di chiusura del tetto del capannone di ACC/1 e di avere in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione e di realizzazione delle fondazioni del camino, con previsione di ultimazione dell'intervento entro il mese di novembre 2014.</p> <p>In merito all'eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, ILVA con nota DIR 127 del 31/03/14 ha aggiornato le procedure operative tipo RAMS, trasmesse originariamente con nota DIR 232 del 27/11/12 a seguito dell'implementazione del nuovo sistema sistema software ISDS adottato; tale documentazione era stata già richiesta dalla lettera f) della nota ISPRA prot.24524 del 11/06/13 e formalizzata con le diffide prot. n. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché con diffida prot. DVA 23937 del 21/10/2013 a seguito di nota ISPRA prot.21956 del 26/09/13 ed in ultimo con diffida prot. DVA 8406 del 25/03/14 a seguito della nota ISPRA prot. 10534 del 10/03/14. Ad integrazione dei rapporti inoltrati da ILVA con DIR 54 del 07/02/14 relativi alle cause tecniche che hanno provocato eventi emissivi straordinari in ACC/1 e ACC/2 dal 01/09/13 al</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 21 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
			È in corso di redazione una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi di stopping nel periodo dal 01.09.13 al 11.11.13, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	11/11/13, corredate dalle azioni di miglioramento per prevenire il ripetersi di tali eventi, il gestore ha anche trasmesso l'aggiornamento degli eventi anomali in acciaieria 1 e 2 dal 12/11/13 al 28/02/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredate dalla identificazione tra stopping lieve e grave e altri eventi di emissione anomali di acciaieria. Sono in corso ulteriori approfondimenti per le emissioni anomale segnalate nel mese di aprile.
70	c) Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.	27/01/13 Ultimazione 31/12/13	Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.	Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14.
70	d) Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.	Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali nell'area GRF, ILVA ha segnato di prevedere l'installazione di appositi contatori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenza delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua irrorata.
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (deossiforazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 22 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria - Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il camino E692 è rimasto inattivo nel semestre precedente, il punto E688 è stato fermo nel trimestre di riferimento; sono stati altresì eseguiti i monitoraggi per i seguenti punti: E693 (luglio 2013), E223 (agosto 2013) e E689 (luglio 2013), come risulta dall'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale.
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);	27/10/12	ATTUATA Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14 ad eccezione dei punti inattivi indicati alla prescrizione precedente.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato all'allegato L della nota ISPRA prot.18712 del 1/06/11. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in attuazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presa visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O2 e H2 oltre a campionatore gas coke)	
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	31/12/12	È in corso l'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria e se ne prevede il completamento entro il mese di gennaio 2014 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, dal momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rilevata sotto dimensionata.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 23 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in attuazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presa visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
81 (art.1 com ma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istrutorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, stabilendo che, unitamente al rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, venga presentato un report contenente la valutazione dell'efficacia della progressiva implementazione degli interventi proposti per la minimizzazione dei gas inviati in torcia. La redazione dei report sarà trasmessa a valle delle attività previste nella prescrizione 83.	
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: • la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; • le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; • l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; • la durata dello scarico; • le torce attivate; • la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.	27/12/12	ATTUATA Inviata nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
83 (art.1 com ma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviati al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istrutorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	Non vi sono aggiornamenti rilevanti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. In merito alla minimizzazione delle quantità di gas scaricate nei sistemi torcia, ILVA ha segnalato di aver inoltrato all'Autorità Competente con DIR 476 del 20.12.13 proposte di azioni per l'ottimizzazione della rete interna di utilizzazione dei gas siderurgici, anche tramite la previsione di uno specifico software per la regolazione delle reti gas.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.		È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 24 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia - Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.	In relazione al funzionamento delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento, in particolar modo all'esercizio della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'area cokeria, ILVA ha comunicato con nota DIR 42 del 30/01/14 l'interruzione della bagnatura della strada attigua alla medesima centralina e ARPA Puglia ha verificato tale circostanza in occasione dei sopralluoghi per la validazione dei dati monitorati dalle citate centraline ambientali.
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/03/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.		Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza con la relativa motivazione. Con nota DIR/472 del 20.12.13 è stata trasmessa la nota relativamente alle attività di monitoraggio previste per le emissioni in atmosfera, dove si è evidenziato che non verranno proposte modifiche all'elenco di sostanze già oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dall'allegato alla nota ILVA DIR/167 del 17.05.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.